

Château de Prangins.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI

Pfister-Burdes communication



ET PLUS SI AFFINITÉS... AMOUR ET SEXUALITÉ AU 18^e SIÈCLE

05.04.20 - 11.10.20

MUSEUM

NAZIUNAL SVIZZER. MUSEO NAZIO
NALE SVIZZERO. SCHWEIZERISCHE
S NATIONALMUSEUM. MUSÉE NAT
IONAL SUISSE. Château de Prangins.

Château de Prangins.

DOSSIER PER LA STAMPA

E anche di più... Amore e sessualità nel 18° secolo

21.05. – 11.10.2020

CONTENUTO

1. Comunicato stampa
2. Visita della mostra
3. Pubblicazione
4. Eventi
5. Informazioni generali

Il dossier per la stampa e le illustrazioni della mostra possono essere scaricati dal sito Internet www.chateaudeprangins.ch.

Château de Prangins.

E anche di più...Amore e sessualità nel 18° secolo

21.05. – 11.10.2020

1 COMUNICATO STAMPA

E anche di più... Amore e sessualità nel 18° secolo

Dal 21 maggio all'11 ottobre 2020

E anche di più..., la nuova mostra allestita negli spazi espositivi del Castello di Prangins – Museo nazionale svizzero, fa luce sulle questioni legate all'amore e alla sessualità nel 18° secolo.

Ai giorni nostri la sessualità, esplicita o allusiva, è onnipresente nel flusso incessante di immagini trasmesse dai media e dal mondo dello spettacolo. «Fa impennare le vendite!», affermano all'unisono gli specialisti del marketing. Ma la sessualità non è sempre stata una macchina per le fantasie erotiche? Al di là della procreazione, oggi in Occidente è ampiamente associato che la ricerca del piacere è inscindibile dal mutuo consenso e avviene in piena coscienza. Com'era vissuta la sessualità nel 18° secolo? Fino a dove si spingevano le barriere della censura, dell'accettabile e del punibile? C'era libertà di scelta del proprio, della propria o dei propri partner? A tutte queste domande la mostra *E anche di più...* fornisce risposte talvolta sorprendenti, sempre documentate.

La mostra evidenzia le aspirazioni a una maggiore libertà e la ricerca dell'edonismo, mettendole in prospettiva con l'affermazione dell'importanza dell'amore coniugale, della procreazione e della famiglia. Al confine fra sfera pubblica e privata, il percorso espositivo si snoda dal momento dell'incontro alla nascita di un figlio, scandagliando il controllo della sessualità attuato dalle autorità, ma anche l'immaginario galante ed erotico, le pratiche contraccettive e l'identità di genere del corpo. Tali temi vengono evocati grazie a oggetti della vita quotidiana, talvolta preziosi e rari, e a documenti inediti.

La mostra punta inoltre i riflettori su vari «esperti» del 18° secolo in materia di seduzione, desiderio e sessualità. Fra di essi si annovera Casanova, che nel 1760 intraprende un viaggio in Svizzera, durante il quale le sue esperienze sessuali proliferano, e il celebre medico losannese Samuel Auguste Tissot, autore del non meno celebre libro intitolato *L'Onanisme*, che condanna la pratica della masturbazione.

Commissario della mostra: Nicole Staremborg

Château de Prangins.

E anche di più...Amore e sessualità nel 18° secolo

21.05. – 11.10.2020

2 VISITA DELLA MOSTRA

(Per amicizia) E anche di più... Se questa formula evoca una pratica contemporanea, quella degli annunci e della ricerca del consenso a ogni forma di intimità condivisa, affettiva o sensuale, la sua origine risale al secolo dei Lumi. Ne *Le affinità elettive* (*Die Wahlverwandtschaften*, 1809), Goethe, grande ammiratore di Jean-Jacques Rousseau e precursore del romanticismo tedesco, s'ispira alle nozioni chimiche acquisite nel 18° secolo per descrivere la convergenza dei cuori e l'attrazione magnetica dei corpi che sconvolgono le convenzioni sociali.

Riflettendo i meandri del cuore e i più reconditi recessi del desiderio, una scenografia sorprendente svela oggetti raffinati e di uso quotidiano, talvolta con una vena di malizia, come pure dispositivi multimediali e interviste a specialisti.

Imperniata sull'amore e la sessualità nel 18° secolo, periodo in cui vengono messi in discussione la Chiesa e i cambiamenti dei costumi, la mostra è stata concepita come un percorso attorno a sette temi, che costituiscono altrettante sfaccettature:

- L'incontro amoroso: a prima vista, sotto gli occhi di tutti
- La carne sotto controllo
- Libero, emancipato, libertino?
- Parliamo di matrimonio!
- Parole d'amore: l'amore in tutte le sue forme
- Maschile – femminile
- Il bambino prezioso

La mostra va a scandagliare, innanzitutto presso le élite, le scelte personali che riguardano le norme collettive in un periodo durante il quale vengono avanzate varie rivendicazioni e si diffondono pratiche innovative, come il matrimonio per amore e la contraccezione. Fa luce sull'intimità, l'amore e la sessualità degli individui.

Desiderio, incontro, seduzione

Già nel 18° secolo, il passaggio al romanticismo è caratterizzato da numerosi scritti e oggetti afferenti alla vita quotidiana. Per la maggior parte innocenti, si rivelano meno ingenui di quanto non appaiano a prima vista una volta che sono stati distolti dalla loro funzione primaria. Questi oggetti simboleggiano l'amore, l'essere amato, o il suo ricordo. All'epoca, le inquietudini a tutti i livelli della società ruotano attorno alla galanteria, e al fatto che la gravidanza sia stata desiderata o meno.

Château de Prangins.

La carne sotto controllo

Per comprendere meglio il vento di libertà che soffia sul 18° secolo, sfociato per così dire nell'invenzione della pornografia, è necessario fare un breve excursus del 16° e del 17° secolo. L'eredità della Riforma separa il mondo occidentale in due aree confessionali. Il protestantesimo legittima la sessualità all'interno della coppia sposata formata da uomo e donna, mentre stigmatizza tutte le altre forme di sessualità. La Bibbia viene praticata come linea di condotta e i Riformatori ottengono il sostegno dei magistrati e dei poteri pubblici. È così che viene instaurata la politica dei costumi.

Parliamo di matrimonio!

Al crocevia di norme sociali, attese familiari e aspirazioni individuali, il matrimonio è lo specchio di una società strutturata in modo fortemente gerarchico. Si tende a sposarsi sulla base della propria scelta, ma sempre secondo il volere dei genitori e senza mai uscire dagli schemi. L'obiettivo del matrimonio è garantire la procreazione, pur sempre nell'intento di regolare le nascite, segnatamente tramite la contraccezione. Eppure, il fenomeno delle nascite al di fuori del vincolo matrimoniale è in aumento in Svizzera come in Europa.

La galanteria, un nome onesto per il libertinaggio

Di fronte alla perdita di slancio dell'ordine religioso, si fa strada una grande libertà dei costumi. Sono gli albori del libertinaggio, simboleggiato dall'uso di oggetti erotici o galanti. Parallelamente alla trasgressione delle norme in seno alle élite, si sviluppa un immaginario plasmato sulle relazioni ideali fra i due sessi. Lo spirito filosofico colloca la carne e il piacere al centro della conoscenza, tenendo conto, d'ora in poi, anche dei sensi, del tatto e delle emozioni.

Desiderio impalpabile

Il medico losannese Samuel Auguste Tissot, celebre in tutta Europa, incarna una forma di sessualità borghese che esalta il piacere moderato all'interno della coppia, senza perdere di vista il suo scopo ultimo: la procreazione. Nelle dissertazioni mediche, non più incentrate sul peccato, la masturbazione viene condannata, in quanto comporta una perdita eccessiva di energia per il corpo.

I piaceri condivisi di Casanova

Instancabile e controverso, Casanova è il più celebre donnaiolo di tutti i tempi. Durante un viaggio compiuto in Svizzera nel 1760 (numerati estratti vengono letti durante il percorso espositivo dall'attore Roberto Molo), descrive vari incontri amorosi avvenuti fra Zurigo e Ginevra. Tutt'altro che fautore del preservativo, questo grande vitaiolo ritiene che l'uomo, macchina per il piacere, deve soddisfare la sua partner, a

Château de Prangins.

condizione che l'atto sessuale sia completo. Fa così fabbricare a Ginevra delle palline d'oro, una sorta di diaframma che funge da mezzo di contraccezione.

La contraccezione, una vera e propria rivoluzione

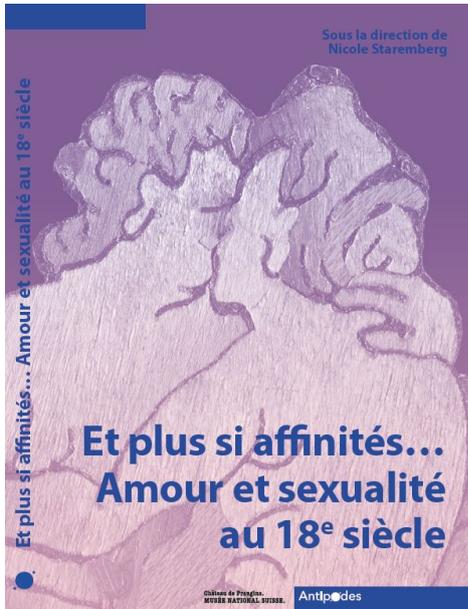
La pratica della contraccezione non è appannaggio degli ambienti libertini, anzi; il controllo delle nascite mediante il coito interrotto costituisce nel 18° secolo, soprattutto nelle regioni protestanti, una vera e propria rivoluzione sessuale.

Château de Prangins.

E anche di più...Amore e sessualità nel 18° secolo

21.05. – 11.10.2020

3 – PUBBLICAZIONE



Questo volume riccamente illustrato è stato concepito e redatto da Nicole Starembeg appositamente per la mostra.

Et plus si affinités... Amour et sexualité au 18^e siècle

180 pagine

In francese

Editions Antipodes, 2020

CHF 29.-

ISBN 978-2-88901-178-0

Questa pubblicazione è in vendita al negozio del museo oppure in libreria. In alternativa può essere ordinata all'indirizzo info.prangins@museenational.ch o al +41 (0)22 994 88 90.

Château de Prangins.

E anche di più...Amore e sessualità nel 18° secolo

21.05. – 11.10.2020

4 – MANIFESTAZIONE

Visite guidate aperte al pubblico

Domenica

14 giugno, 26 giugno, 6 settembre, 13 settembre, 4 ottobre

15:00-16:00

Visita inclusa nel biglietto d'ingresso

28 giugno, 5 luglio, 12 luglio, 19 luglio, 26 luglio, 2 agosto, 9 agosto, 16 agosto, 23 agosto, 20 settembre

15:30-16:30

Visita inclusa nel biglietto d'ingresso

Altri eventi

Giovedì 3 settembre | 18:30-19:30

Lettura di estratti delle Memorie di Casanova in Svizzera con Jacques Roman, scrittore e attore, preceduta da una visita introduttiva della mostra in compagnia di Nicole Staremborg, commissario della mostra.

Visita inclusa nel biglietto d'ingresso

Mercoledì 30 settembre | 18:30-19:30

Lettura di estratti di «La Bella e la Bestia», un racconto sensuale infarcito di erotismo, con Nathalie Pfeiffer, attrice, preceduta da una visita introduttiva della mostra in compagnia di Nicole Staremborg, commissario della mostra.

Visita inclusa nel biglietto d'ingresso

Giovedì 8 ottobre | 18:30-19:30

Lettura di estratti delle Memorie di Casanova in Svizzera con Jacques Roman, scrittore e attore, preceduta da una visita introduttiva della mostra in compagnia di Nicole Staremborg, commissario della mostra.

Visita inclusa nel biglietto d'ingresso

Château de Prangins.

Eventi

A corredo della mostra verrà proposto un ampio ventaglio di attività in occasione delle giornate speciali.

FESTA NAZIONALE

Sabato 1° agosto | Ingresso libero

CINEMA OPEN AIR

Giovedì 27 agosto

Venerdì 28 agosto

Sabato 29 agosto

Biglietto a tariffa unica | CHF 10.-

In partenariato con Visions du Réel e con il sostegno di GSK, il museo presenta tre film in relazione con la mostra temporanea. Nel biglietto d'ingresso sono inclusi la proiezione, la visita al museo e la visita guidata alla mostra temporanea.

JOURNÉES DU PATRIMOINE

Sabato 12 settembre

Domenica 13 settembre

Ingresso libero

JOURNÉE DES CHÂTEAUX SUISSES

Domenica 4 ottobre | Ingresso libero

Visite guidate e atelier su richiesta (dal 8 giugno)

Si prega di effettuare la prenotazione su

+41 (0)22 994 88 90 | info.prangins@museenational.ch

VISITE GUIDATE DELL'ESPOSIZIONE

Tutte le età | F, D, E

60 min. | max. 25 pers.

CHF 120.- per guida | Entrata al museo

CHF 8.- per persona

Château de Prangins.

5 – INFORMAZIONI GENERALI

ORARI DI APERTURA

Ma – Do 10:00-17:00

Aperto durante giovedì dell'Ascensione, lunedì di Pentecoste e 1° agosto

INGRESSO

Adulti | CHF 10.-

AVS, AI, AC, studenti, militari e gruppi | CHF 8.-

Bambini e i ragazzi fino ai 16 anni di età | Ingresso libero

Scuole | Ingresso libero, e un'attività guidata ogni giorno per ogni alunno/a

L'orto e il suo Centro d'interpretazione, Promenade des Lumières, Sentier historique de la Côte (sentiero storico) | Ingresso libero

SERVIZI

Affitto di sale, visite guidate su richiesta previa prenotazione, compleanni e attività per grandi e piccini. Tel. +41 (0)22 994 88 96

Café du Château

Ma – Do 09.30-17.30 | +41 (0)22 363 14 66 | www.lecafeduchateau.ch

COME ARRIVARE

Treno FFS | fino alla stazione di Nyon

Bus TPN | 805 o 811 dalla stazione FFS di Nyon, fermate «Prangins, Musée national» o «Les Abériaux»

Battello CGN | Fino all'imbarcadero di Nyon

A piedi | circa 25 minuti dalla stazione di Nyon

In bicicletta | Publibike

Auto | Autostrada A1 Ginevra-Losanna, uscita Nyon o Gland, parcheggio in riva al lago

Per ulteriori informazioni Vi preghiamo di rivolgervi a

Tatiana Oberson | Comunicazione e marketing

Tel. +41 22 991 88 68 | tatiana.oberson@museenational.ch